

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA

P.O. TERAMO

Lotto 1 – Piazza Italia - 64100 – Teramo



Piano Secondo

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	Medico Competente <i>Dott.ssa Silvia PIROZZI</i> <i>Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA</i> <i>Dott. Marco CAROSI</i>	RLS Consultazione via mail il giorno
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Consultazione via mail il giorno _____	_____
		come parte integrante del DVR	come parte integrante del DVR

Data	Revisione	ID Immobile
17/05/2024	01	001

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

DATA SOPRALLUOGHI

09/05/2023

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

P.I. Luca TIBONI

TECNICO 2

Ing. Gian Paolo RUBINO

CODICE IMMOBILE (ID)

001

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott.ssa Gina Rosaria QUAGLIONE

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Indice

0. PREMESSA.....	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	7
PERSONALE	8
ORARIO DI LAVORO.....	8
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO.....	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
II.2 ANALISI DELLE MANSIONI	16
<i>Tecnico di laboratorio</i>	18
<i>Ausiliario/OSS</i>.....	23
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	27
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO	
ALLEGATO 3 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI – TRAINO-SPINTA (SNOOK-CIRIELLO)	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

0. Premessa

Il presente documento, Rev.01 che aggiorna ed integra la Rev.00 del 18/06/2020, è stato rielaborato in virtù della nuova mansione di "OSS".

Come tale costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28, riferito **alla U.O.C. Anatomia Patologica, ubicato all'interno del P.O. di Teramo, piano secondo, Lotto 1, Piazza Italia - 64100 – Teramo.**

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 10 maggio 2024.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo
Sede oggetto della Valutazione	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA P.O. Teramo – Lotto 1– Piazza Italia - Teramo
Piani occupati	Piano Secondo
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	17

Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola SAVINI La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott.ssa D. FAGNANI La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Silvia PIROZZI Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA Dott. Marco CAROSI
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Castagnoli Dante; Macrillante Antonio; Febo Alessio; De Febis Marco; Martelli Alessio; Manuela Bufo; Matteucci Stefano; Di Michele Luca; Casavecchia Michele; Marini Mario Vinicio Rizza Tassoni Daniela Di Marco Marco Di Biase Stefano
Consulenti Esterni	COM Metodi SpA – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale “...*persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*”;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di “...*fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...*”;

- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale “...*persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*”;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di “...*sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti...*”;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 “Definizioni Lavoratore” e art. 20 del D.Lgs 81/08 “Obblighi dei lavoratori”.

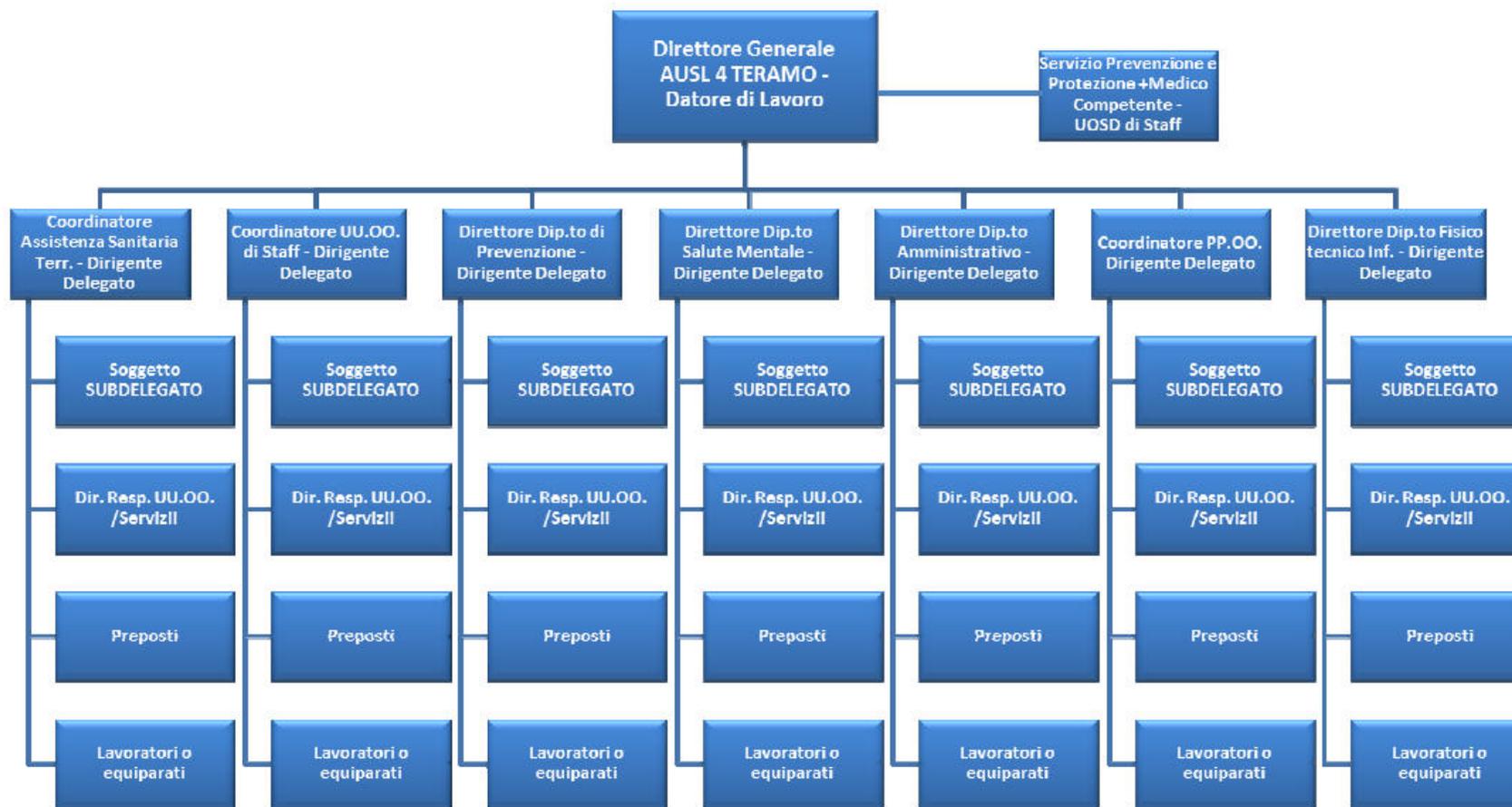
- Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale “...*persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari....*”





Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

I.1.1 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Personale

Di seguito vengono riportate le mansioni che aggiornano/integrano quelle riportate nel DVR Rev.00 del 18/06/2020:

* OSS

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte
* OSS	08.00 – 14:00	/	/

Si precisa che all'interno del Servizio potrebbero essere presenti eventuali tirocinanti, stagisti, specializzandi/studenti, volontari, borse di studio, etc.

Gli stessi sono equiparati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i a lavoratori e pertanto hanno gli stessi rischi della mansione corrispondente.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi (analisi delle mansioni).

In particolare, va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale è quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.

In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;

N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla “VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE” il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$**IR = P \times D**$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Tabella A

<i>IR =P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

II.2 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.

Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;
- programma di informazione e formazione;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

* **TECNICO DI LABORATORIO**

* **OSS**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi "REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO DEL RISCHIO AGGRESSIONE E VIOLENZA FISICA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari".



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Tecnico di laboratorio

Attività e compiti del personale Addetto

- Accettazione
- Campionamento pezzi operatori
- Estemporanee
- Processazione
- Inclusione
- Taglio
- Colorazione citologica ed istologica
- Colorazioni speciali
- Allestimento preparati citologici
- Immunoistochimica
- Recupero per ulteriori esami di vetrini e blocchetti dal magazzino c/o Contrada Casalena
- Movimentazione armadio archiviazione vetrini e blocchetti dalla UOC al magazzino tunnel piano seminterrato

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Banco aspirato sede di campionamento; Apparecchio per sottovuoto; Stampigliatrici vetrini e cassette; Processatore; Criostato; Coloratore; Immunocoloratore; Coloratore istochimico per colorazioni speciali; Inclusore; Microtomo; Cappe; Armadio aspirato per stoccaggio campioni, Frigo; Videoterminali, Auto aziendale

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Formalina
- Alcol
- Bioclear
- SUBX per processatore
- Paraffina
- Coloranti (Emallume di Carazzi, Eosina g 1%, Colorazione Papanicolau)
- Coloranti per estemporanee
- Anticorpi per immunoistochimica
- Bouin fissativo per biopsie ossee

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta, inciampo e scivolamento in piano; ▪ Urto, colpo, schiacciamento; ▪ Elettrocuzione; ▪ Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa ▪ Tagliato o punto da materiale pungente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio incidente stradale (investimento, avaria e ribaltamento dei mezzi, ecc.); ➤ Agenti ergonomici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali); ▪ Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate; ▪ Movimentazione manuale dei carichi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Traino/spinta armadi archiviazione vetrini e blocchetti (saltuario 2 volte/anno) ➤ Agenti chimici cancerogeni e mutageni <ul style="list-style-type: none"> ▪ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori) ▪ contatto cutaneo ➤ Agenti Biologici <u>potenziali</u> Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici <u>potenzialmente infetti</u>, la manipolazione e la raccolta dei campioni di sangue, liquidi biologici, colture cellulari e rifiuti potenzialmente infetti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate); ▪ ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro); ▪ inalazione di aerosol (apertura di contenitori, di provette oppure nell'impiego di agitatori, siringhe, centrifughe o nello svuotamento di pipette, etc.) ▪ inalazione di aerosol (a seguito di sezioni di organi, ecc) ➤ Agenti individuali di rischio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale) ▪ Pressione da lavoro notturno ➤ Agenti fisici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Microclima agenti meteorologici avversi (saltuario in esterno presso Casalena) 	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
---	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input checked="" type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 5	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < <input type="checkbox"/> ≤ 1	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Potenziali
--	--	---------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/> Per spostamenti c/o Contrada Casalena
---	-----------------------------------	---------------------------------------	---

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/>
Vedi allegato			SNOOCK-CIRIELLO



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo

Reparto U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA

Data/Rev 17/05/2024 Rev.01

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)		D	P	IR
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	3	1	3
	Traumi da investimento	3	1	3
	Biologico (<i>potenziale</i>)	4	3	12
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	2	4
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (<i>sollevamento materiale</i>) - UOMO	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>sollevamento materiale</i>) DONNA	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>traino-spinta</i>) - UOMO* ¹	1	2	2
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>traino-spinta</i>) - DONNA* ¹	1	2	2
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>pazienti</i>)	1	1	1
	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	2	2
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	3	3	9
	Rischio Chimico	3	2	6
	Microclima severo per caldo/freddo	1	2	2
Violenza fisica/Aggressione	2	1	2	

*¹per la valutazione puntuale vedi Allegati 3

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

<p>Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> scarpe chiuse antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20347 A E SRC abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT EN 340, 6530, pantaloni) <p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683 abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, sovracamici, casacche, copri-scarpe, calzari)
<p>Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria</p> <p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149; Camici/grembiuli sterili e non sterili idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1-2, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min); Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (<i>se possibili schizzi o aerosol</i>) conformi alla EN 166; Guanti chirurgici sintetici con formulazione disinfettante integrata conforme alle norme EN 374 (-1, -2, -4, -5), con particolare riguardo alla UNI EN 374-2:2020 e UNI EN 374-5:2017 per quanto riguarda la protezione da agenti biologici Guanti sterili e non sterili monouso (nitrile/vinile/ butile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) – EN 455 – UNI EN ISO 21420 – EN 16523-1:2015 +A1:2018; Semi-maschera facciale con filtri vapori organici e formaldeide conforme alla EN 140 EN 143 EN 14387 EN 405 Copricapo per la protezione da agenti chimici e biologici EN 136883, EN 14126, EN14605, EN 13034; Guanti antitaglio in maglia d'acciaio conforme alla EN 388 Occhiali a stanghette con prot. laterale totale, lenti in acetato, struttura in PVC 1F (EN 166) Calzatura in gomma o stivali in gomma conforme alla EN 20345 <p>A disposizione all'interno dell'autovettura</p> <ul style="list-style-type: none"> Gilet "alta Visibilità" Conforme al DM dell'Infrastrutture e Trasporti del 2019, UNI EN ISO 20471:2017, UNI EN 343:2019 cat.II;
<p>Programmi di Formazione</p> <p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio ALTO, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p> <p>differenze di genere:  Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</p> <p>età:  indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692 e Linee Guida INAIL - Metodologia per la valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro-Correlato – Modulo contestualizzato al settore sanitario – Edizione 2022
---------------------------------------	--

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente.



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo

Reparto U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA

Data/Rev 17/05/2024 Rev.01

Ausiliario/OSS

Attività e compiti del personale Addetto

- ✓ Consegna e ritiro materiale vario
- ✓ Accettazione campioni
- ✓ Pulizia banco/cappa campionamento
- ✓ Movimentazione armadio archiviazione vetrini e blocchetti dalla UOC al magazzino tunnel piano seminterrato
- ✓ Recupero per ulteriori esami di vetrini e blocchetti dal magazzino c/o Contrada Casalena
- ✓ Archiviazione vetrini
- ✓ Smaltimento rifiuti, spostamento bidoni per stoccaggio in magazzino
- ✓ Sistemazione Biancheria
- ✓ Etichettatura rifiuti speciali
- ✓ Pulizia banco aspirato
- ✓ Lavaggio strumentario

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Istoteche; Vetrini; Bidoni rifiuti speciali, banco aspirato e cappa, auto aziendale.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
 - Rischio incidente stradale (investimento, avaria e ribaltamento dei mezzi, ecc.);
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione manuale dei carichi:
 - Traino/spinta armadi archiviazione vetrini e blocchetti (saltuario 2 volte/anno)
- Agenti chimici
 - via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - Inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - Ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.		
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo	
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA	
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01	

- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
- Agenti fisici:
 - Microclima agenti meteorologici avversi (saltuario in esterno presso Casalena)

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
--	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Potenziali
---	--	---------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/> Per spostamenti c/o Contrada Casalena
---	-----------------------------------	---------------------------------------	--

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/>
Vedi allegato			SNOOCK-CIRIELLO

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)		D	P	IR
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	3	1	3
	Traumi da investimento	3	1	3
	Biologico (<i>potenziale</i>)	3	3	3
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (<i>sollevamento materiale</i>) - UOMO	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>sollevamento materiale</i>) DONNA	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>traino-spinta</i>) - UOMO* ¹	1	2	2
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>traino-spinta</i>) - DONNA* ¹	1	2	2
	Movimentazione manuale dei carichi (<i>pazienti</i>)	1	1	1
	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	2	2
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	1	3	3
	Microclima severo per caldo/freddo	1	2	2
Violenza fisica/Aggressione	2	1	2	

*¹per la valutazione puntuale vedi Allegati 3



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe chiuse antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20347 A E SRC
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o in TNT EN 340, 6530, pantaloni)

A disposizione

- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- abbigliamento da lavoro (cuffie, copricapo, sovracamici, casacche, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149;
- Camici/grembiuli sterili e non sterili idrorepellenti, conformi alle norme "UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1-2, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min);
- Occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (*se possibili schizzi o aerosol*) conformi alla EN 166;
- Guanti chirurgici sintetici con formulazione disinfettante integrata conforme alle norme EN 374 (-1, -2, -4, -5), con particolare riguardo alla UNI EN 374-2:2020 e UNI EN 374-5:2017 per quanto riguarda la protezione da agenti biologici
- Guanti sterili e non sterili monouso (nitrile/vinile/ butile) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) – EN 455 – UNI EN ISO 21420 – EN 16523-1:2015 +A1:2018;
- Copricapo per la protezione da agenti chimici e biologici EN 136883, EN 14126, EN14605, EN 13034;

A disposizione all'interno dell'autovettura

- Gilet "alta Visibilità" Conforme al DM dell'Infrastrutture e Trasporti del 2019, UNI EN ISO 20471:2017, UNI EN 343:2019 cat.II;

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio ALTO, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692 e Linee Guida INAIL - Metodologia per la valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro-Correlato – Modulo contestualizzato al settore sanitario – Edizione 2022
---------------------------------------	--

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e smi, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e smi come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 “*Riunione periodica*” prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento “*Misure e programmi per il miglioramento continuo*” vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA
LOCALE TE
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

DIPARTIMENTO SERVIZI	UOC ANATOMIA PATOLOGICA
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	Sezione ..
DOTT.SSA QUAGLIONE GINA	DIRETTORE UOC ANATOMIA PATOLOGICA
Responsabile	Qualifica e firma del compilatore ..

428411	P.O. TERAMO
Tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
PASQUALI PATRIZIA	OSS

Sigla Responsabile

A.S.L. 4 - TERAMO
U.O.C. ANAT. PATOLOGICA
67 - 03 - 1173
DOTT. GINA R. QUAGLIONE

Pag 1/2

Tecnico di laboratorio

Attività e compiti del personale Addetto

- Accettazione
- Campionamento pezzi operatori
- Estemporanee
- Processazione
- Inclusione
- Taglio
- Colorazione citologica ed istologica
- Colorazioni speciali
- Allestimento preparati citologici
- Immunoistochimica

- RECUPERO PER ULTERIORI ESAMI DI VETRINI E
BLOCCHETTI DAL MAGAZZINO C/O CASALENA

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Banco aspirato sede di campionamento; Apparecchio per sottovuoto; Stampigliatrici vetrini e cassette; Processatore; Criostato; Coloratore; Immunocoloratore; Coloratore istochimico per colorazioni speciali; Inclusore; Microtomo; Cappe; Armadio aspirato per stoccaggio campioni, Frigo; Videoterminali - Aut

Azienda

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Formalina
- Alcol
- Bioclear
- SUBX per processatore
- Paraffina
- Coloranti (Emallume di Carazzi, Eosina g 1%, Colorazione Papanicolau)
- Coloranti per estemporanee
- Anticorpi per immunoistochimica
- Bouin fissativo per biopsie ossee

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici cancerogeni e mutageni
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti, la manipolazione e la raccolta dei campioni di sangue, liquidi biologici, colture cellulari e rifiuti potenzialmente infetti:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata

ASL TERAMO
ANATOMIA PATOLOGICA
P.O. TERAMO - LOTTO I - PIANO SECONDO - PIAZZA ITALIA - 66100 - TERAMO
Dott. Anna R. QUARANTONE



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso P.O. Teramo - Lotto 1 - Piano Secondo - Piazza Italia - 64100 - Teramo

Reparto ANATOMIA PATOLOGICA

Ausiliario = OSS

Attività e compiti del personale Addetto

- ✓ Consegna e ritiro materiale vario ➔ ACCETTAZIONE CAMPIONI ➔ PULIZIA BANCO/CAPPA CAMPIONAMENTO
- ✓ Archiviazione vetrini e BLOCCHETTI ➔ MOVIMENTAZIONE ARMADIO ARCHIVIATORE VETRINI e BLOCCHETTI dal UOC al MAGAZZINO FUNNEL SEMINTERRATO
- ✓ Smaltimento rifiuti ➔ RECUPERO PER ULTERIORI ESAMI di VETRINI e BLOCCHETTI DAL MAGAZZINO C/OA CASALEA
- ✓ Sistemazione Biancheria
- ✓ Spostamento bidoni per stoccaggio in magazzino
- ✓ Etichettatura rifiuti speciali
- ✓ Pulizia banco aspirato/CAPPA
- ✓ Lavaggio strumentario

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Istotecche; Vetrini; Bidoni rifiuti speciali ; BANCO ASPIRATO CAPPA ; AUTO ASPIRANTE (Pulizia campion presso Magazzino C/OA CASALEA)

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

Disinfettanti

ABBIGLIAMENTO GIACQUE?

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali

Le attività svolte possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.

 - Inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - Ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

OPRARIO LAVORO 8-14

Signature and stamp: U.O.C. ANAT. PATOLOGICA, ST. 9 - 117, ING. R. GIAGLIONE

**Allegato 3 - Movimentazione Manuale
dei Carichi – Traino-Spinta (SNOOK-
CIRIELLO)**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - TRAINO-SPINTA (SNOOK-CIRIELLO)

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi riguardante la Movimentazione Manuale dei Carichi:

- È parte integrante del Documento di valutazione dei rischi a norma del D.Lgs. 81/2008, art. 28 comma 1;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Metodologia della Valutazione (ISO 11228 PARTE 2)

Per la valutazione delle azioni di trasporto in piano dei carichi e di traino o spinta non esiste una metodologia di calcolo ufficiale come quella NIOSH per le azioni di sollevamento, ma risultano essere utili gli studi di tipo psicofisico effettuati e sintetizzati nel 1991 da Snook e Ciriello.

Gli studi partono dalla scomposizione del movimento complessivo in azioni elementari che sono:

- azioni di spinta
- azioni di mantenimento

L'Indice di Traino o Spinta o per Trasporto in Piano è anch'esso un indicatore sintetico del rischio ed è valutato rapportando lo sforzo limite raccomandato con quello effettivamente movimentato. Quanto più è alto il valore, tanto maggiore è il fattore di rischio.

$$\frac{\text{Peso o forza effettiva}}{\text{Peso o forza raccomandato}} = \text{Indice sintetico di rischio}$$

Per ciascun tipo di azione la valutazione del rischio avviene per diversi percentili di "protezione" della popolazione sana, considerando le caratteristiche dell'operatore per sesso, nonché per le caratteristiche dell'azione effettuata come la frequenza, l'altezza da terra, la distanza di trasporto. Per le azioni di tirare o spingere, svolte con l'intero corpo, la procedura per il calcolo dell'Indice di Rischio fornisce il valore della forza limite raccomandata, rispettivamente nella fase iniziale e poi di mantenimento dell'azione. Per le azioni di trasporto fornisce, invece, i valori limite di riferimento del peso raccomandato.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

I valori limite sono forniti in funzione dei vari parametri caratteristici e si riferiscono a quei valori che tendono a proteggere il 90% delle rispettive popolazioni adulte sane, maschili e femminili.

Individuata la situazione che meglio rispecchia il reale scenario lavorativo in esame, in relazione che si voglia proteggere una popolazione solo maschile o anche femminile, si estrapola il valore raccomandato (di peso o di forza) e rapportandolo con il peso o la forza effettivamente azionati ponendo questa al numeratore (il valore raccomandato al denominatore) si ottiene così un indicatore di rischio del tutto analogo a quella ricavato con la procedura di analisi di azioni di sollevamento.

La quantificazione delle forze effettivamente applicate richiede il ricorso ad appositi dinamometri da applicare alle reali condizioni operative sul punto di azionamento dei carrelli manuali. E' importante eseguire le misure con le stesse velocità ed accelerazioni impiegate o impieghi nella realtà dal personale addetto.

Qualora le forze applicate non risultino in sintonia con le dotazioni e i percorsi, sarà necessario intervenire rapidamente sugli addetti mediante formazione specifica che riconducendosi ai principi della "cinematica" ed "ergonomia" introduca un corretto comportamento motorio.

Come indice di esposizione della movimentazione viene considerato il più alto riscontrato nelle due azioni in cui è stata scomposta (forza iniziale o di mantenimento).

METODOLOGIA DI CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

La valutazione dell'indice di rischio è calcolata utilizzando le forze raccomandate secondo le tabelle di SNOOK e CIRIELLO di seguito riportate.

Azioni di spinta: massime forze iniziali e di mantenimento, espresse in kg, raccomandate per la popolazione lavorativa adulta sana in funzione di sesso, distanza di spostamento, frequenza dell'azione e altezza delle mani da terra.

DISTANZA		2 metri						7,5 metri						15 metri								
AZIONE OGNI		6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h
Altezza mani uomini																						
145 cm	FI	20	22	25	25	26	26	31	14	16	21	21	22	22	26	16	18	19	19	20	21	25
	FM	10	13	15	16	18	18	22	8	9	13	13	15	16	18	8	9	11	12	13	14	16
95 cm	FI	21	24	26	26	28	28	34	16	18	23	23	25	25	30	18	21	22	22	23	24	28
	FM	10	13	16	17	19	19	23	8	10	13	13	15	15	18	8	10	11	12	13	13	16
65 cm	FI	19	22	24	24	25	26	31	13	14	20	20	21	21	26	15	17	19	19	20	20	24
	FM	10	13	16	16	18	19	23	8	10	12	13	14	15	18	8	10	11	11	12	13	15
Altezza mani donne																						
135 cm	FI	14	15	17	18	20	21	22	15	16	16	16	18	19	20	12	14	14	14	15	16	17
	FM	6	8	10	10	11	12	14	6	7	7	7	8	9	11	5	6	6	6	7	7	9
90 cm	FI	14	15	17	18	20	21	22	14	15	16	17	19	19	21	11	13	14	14	16	16	17
	FM	6	7	9	9	10	11	13	6	7	8	8	9	9	11	5	6	6	7	7	8	9
60 cm	FI	11	12	14	14	16	17	18	11	12	14	14	16	16	17	9	11	12	12	13	14	15
	FM	5	6	8	8	9	9	12	6	7	7	7	8	9	11	5	6	6	6	7	7	9

DISTANZA		30 metri					45 metri					60 metri			
AZIONE OGNI		1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Altezza mani uomini															
145 cm	FI	15	16	19	19	24	13	14	16	16	20	12	14	14	18
	FM	8	10	12	13	16	7	8	10	11	13	7	8	9	11
95 cm	FI	17	19	22	22	27	14	16	19	19	23	14	16	16	20
	FM	8	10	12	13	16	7	8	9	11	13	7	8	9	11
65 cm	FI	14	16	19	19	23	12	14	16	16	20	12	14	14	17
	FM	8	9	11	13	15	7	8	9	11	13	7	8	9	10
Altezza mani donne															
135 cm	FI	12	13	14	15	17	12	13	14	15	17	12	13	14	15
	FM	5	6	6	6	8	5	5	5	6	8	4	4	4	6
90 cm	FI	12	14	15	16	18	12	14	15	16	18	12	13	14	16
	FM	5	6	6	7	9	5	6	6	6	8	4	4	5	6
60 cm	FI	11	12	12	13	15	11	12	12	13	15	10	13	12	13
	FM	5	6	6	6	8	5	5	5	6	7	4	4	4	6

Azioni di traino: massime forze iniziali e di mantenimento, espresse in kg, raccomandate per la popolazione lavorativa adulta sana in funzione di sesso, distanza di spostamento, frequenza dell'azione e altezza delle mani da terra.

DISTANZA		2 metri							7,5 metri							15 metri						
AZIONE OGNI		6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h
Altezza mani uomini																						
145 cm	FI	14	16	18	18	19	19	23	11	13	16	16	17	18	21	13	15	15	15	16	17	20
	FM	8	10	12	13	15	15	18	6	8	10	11	12	12	15	7	8	9	9	10	11	13
95 cm	FI	19	22	25	25	27	27	32	15	18	23	23	24	24	29	18	20	21	21	23	23	28
	FM	10	13	16	17	19	20	24	8	10	13	14	16	16	19	9	10	12	12	14	14	17
65 cm	FI	22	25	28	28	30	30	36	18	20	26	26	27	28	33	20	23	24	24	26	26	31
	FM	11	14	17	18	20	21	25	9	11	14	15	17	17	20	9	11	12	13	15	15	18
Altezza mani donne																						
135 cm	FI	13	16	17	18	20	21	22	13	14	16	16	18	19	20	10	12	13	14	15	16	17
	FM	6	9	10	10	11	12	15	7	8	9	9	10	11	13	6	7	7	8	8	9	11
90 cm	FI	14	16	18	19	21	22	23	14	15	16	17	19	20	21	10	12	14	14	16	17	18
	FM	6	9	10	10	11	12	14	7	8	9	9	10	10	13	5	6	7	7	8	9	11
60 cm	FI	15	17	19	20	22	23	24	15	16	17	18	20	21	22	11	13	15	15	17	18	19
	FM	5	8	9	9	10	11	13	6	7	8	8	9	10	12	5	6	7	7	7	8	10

DISTANZA		30 metri					45 metri					60 metri			
AZIONE OGNI		1m	2m	5m	30m	8h	1m	2m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Altezza mani uomini															
145 cm	FI	12	13	15	15	19	10	11	13	13	16	10	11	11	14
	FM	7	8	9	11	13	6	7	8	9	10	6	6	7	9
95 cm	FI	16	18	21	21	26	14	16	18	18	23	13	16	16	19
	FM	9	10	12	14	17	7	9	10	12	14	7	9	10	12
65 cm	FI	18	21	24	24	30	16	18	21	21	26	15	18	18	22
	FM	9	11	13	15	18	8	9	11	12	15	8	9	10	12
Altezza mani donne															
135 cm	FI	12	13	14	15	17	12	13	14	15	17	12	13	14	15
	FM	6	7	7	8	10	6	6	7	7	9	5	5	5	7
90 cm	FI	13	14	15	16	18	13	14	15	16	18	12	13	14	16
	FM	6	7	7	7	10	5	6	6	7	9	5	5	5	7
60 cm	FI	13	14	15	17	19	13	14	15	17	19	13	14	15	17
	FM	6	6	6	7	9	5	6	6	6	8	4	5	5	6



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

Azioni di trasporto: peso massimo raccomandabile, espresso in kg, per la popolazione lavorativa adulta sana in funzione di sesso, distanza di spostamento, frequenza dell'azione e altezza delle mani da terra.

DISTANZA	2 metri							7,5 metri							15 metri						
	6s	12s	1m	2m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	2m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	2m	5m	30m	8h
Altezza mani uomini																					
110 cm	10	14	17	17	19	21	25	9	11	15	15	17	19	22	10	11	13	13	5	17	20
80 cm	13	17	21	21	23	26	31	11	14	18	19	21	23	27	13	15	17	18	20	22	26
Altezza mani donne																					
100 cm	11	12	13	13	13	13	18	9	10	13	13	13	13	18	10	11	12	12	12	12	16
70 cm	13	14	16	16	16	16	22	10	11	14	14	14	14	20	12	12	14	14	14	14	19

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

VALUTAZIONE E LIVELLI DI RISCHIO

In conclusione con il Calcolo dell'Indice Sintetico di rischio derivante dalle azioni di trasporto in piano dei carichi, di spinta o di traino, si individuano quattro livelli di azione:

INDICE SINTETICO DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
ISR <= 0.75	ACCETTABILE
0.75 < ISR <= 1.0	ATTORNO AI LIMITI
1.0 < ISR <= 3.0	ALTO
ISR > 3.0	INSOSTENIBILE

- L'indice sintetico di rischio è < 0,75 (area verde): la situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento.
- L'indice sintetico di rischio è compreso tra 0,75 e 1 (area gialla): la situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione (stimabile tra l'11% e il 20% di ciascun sottogruppo di sesso ed età) può essere non protetta e pertanto occorrono cautele anche se non è necessario uno specifico intervento. Si può consigliare di attivare la formazione del personale addetto. Lo stesso personale può essere, a richiesta, sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica. Laddove è possibile, è consigliato di procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi per rientrare nell'area verde (indice di rischio < 0,75).
- L'indice sintetico di rischio è compreso tra 1 e 3 (area rossa): La situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento di prevenzione primaria. Il rischio è tanto più elevato quanto maggiore è l'indice. Programmare gli interventi identificando le priorità di rischio. Riverificare l'indice di rischio dopo ogni intervento. Attivare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto.
- L'indice di rischio è superiore a 3 (area viola): La situazione è tale da comportare un rischio molto grave per il lavoratore e vi è necessità di un intervento immediato di prevenzione per tali situazioni. Programmare gli interventi identificando le priorità di rischio. Riverificare l'indice di rischio dopo ogni intervento. Attivare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

TRAINO / SPINTA

ARMADIO ARCHIVIAZIONE VETRINI E BLOCCHETTI

VALUTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il giorno **10 maggio 2024** nel reparto **U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA** ubicato al **piano secondo del P.O. di Teramo – Lotto 1**, sono state effettuate delle misurazioni strumentali mediante Dinamometro al fine del Calcolo dell'Indice Sintetico di rischio per le attività di spinta effettuata dal seguente Gruppo omogeneo di lavoratori:

- **OSS/AUSILIARIO**
- **TECNICO DI LABORATORIO**

L'attività svolta dal personale è quella del trasporto degli armadi archiviazione vetrini e blocchetti dalla UOC al magazzino tunnel piano seminterrato.

Tale attività viene svolta saltuariamente (circa 2 volte all'anno).



La prova è stata effettuata simulando il trasporto da parte di un solo operatore al fine di valutare la condizione più sfavorevole.

I dati sono stati acquisiti direttamente dai lavoratori del servizio durante i sopralluoghi e le misurazioni.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

OSS/AUSILIARIO/TECNICO DI LABORATORIO (UOMO)

Dati Movimentazione trasporto -- SPINTA CON ARMADIO VETRINI		
Descrizione Parametro		Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	100 – 130 regolabile
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	60.0
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	8H
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	2
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	11.64
Forza iniziale massima raccomandata (Kg)	FIR	20.0
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	2
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	4.85
Forza di mantenimento massima raccomandata (Kg)	FMR	11.0
Indice Sintetico di Rischio per la Forza Iniziale	ISRFI	0.58
Indice Sintetico di Rischio per la Forza di Mantenimento	ISRFM	0.44
INDICE SINTETICO DI RISCHIO COMPLESSIVO		0,58
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua il trasporto degli armadi sempre in due persone		

OSS/AUSILIARIO/TECNICO DI LABORATORIO (DONNA)

Dati Movimentazione trasporto SPINTA CON ARMADIO VETRINI		
Descrizione Parametro		Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	100 – 130 regolabile
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	60.0
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	8H
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	2
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	11.64
Forza iniziale massima raccomandata (Kg)	FIR	16.0
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	2
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	4.85
Forza di mantenimento massima raccomandata (Kg)	FMR	6.00
Indice Sintetico di Rischio per la Forza Iniziale	ISRFI	0.73
Indice Sintetico di Rischio per la Forza di Mantenimento	ISRFM	0.80
INDICE SINTETICO DI RISCHIO COMPLESSIVO		0,80
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua il trasporto degli armadi sempre in due persone		

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

OSS/AUSILIARIO/TECNICO DI LABORATORIO (UOMO)

Dati Movimentazione trasporto -- SPINTA CON ARMADIO BLOCCHETTI		
Descrizione Parametro		Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	100 – 130 regolabile
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	60.0
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	8H
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	2
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	15.39
Forza iniziale massima raccomandata (Kg)	FIR	20.0
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	2
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	5.00
Forza di mantenimento massima raccomandata (Kg)	FMR	11.0
Indice Sintetico di Rischio per la Forza Iniziale	ISRFI	0.77
Indice Sintetico di Rischio per la Forza di Mantenimento	ISRFM	0.45
INDICE SINTETICO DI RISCHIO COMPLESSIVO		0.77
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua il trasporto degli armadi sempre in due persone		

OSS/AUSILIARIO/TECNICO DI LABORATORIO (DONNA)

Dati Movimentazione trasporto SPINTA CON ARMADIO BLOCCHETTI		
Descrizione Parametro		Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	100 – 130 regolabile
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	60.0
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	8H
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	2
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	15.39
Forza iniziale massima raccomandata (Kg)	FIR	16.0
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	2
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	5.00
Forza di mantenimento massima raccomandata (Kg)	FMR	6.00
Indice Sintetico di Rischio per la Forza Iniziale	ISRFI	0.96
Indice Sintetico di Rischio per la Forza di Mantenimento	ISRFM	0.83
INDICE SINTETICO DI RISCHIO COMPLESSIVO		0,96
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua il trasporto degli armadi sempre in due persone		

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

LEGENDA LIVELLI INDICE DI SOLLEVAMENTO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

INDICE SINTETICO DI RISCHIO	SITUAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE
ISR ≤ 0.75	Accettabile	La situazione è accettabile e non necessita di alcun intervento specifico.
0.75 < ISR ≤ 1.0	Attorno ai limiti	La situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione (stimabile tra l'11% e il 20% di ciascun sottogruppo di sesso ed età) può essere non protetta e pertanto occorrono cautele, anche se non è necessario un intervento immediato. E' comunque consigliato attivare la formazione e la sorveglianza sanitaria del personale addetto. Laddove ciò sia possibile, è preferibile procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi per rientrare nell'area verde. (indice sintetico di rischio ≤ 0,75).
1.0 < ISR ≤ 3.0	A rischio	La situazione può comportare un rischio per quote rilevanti di soggetti e pertanto richiede un intervento di prevenzione primaria. Il rischio è tanto più elevato quanto maggiore è l'indice e con tale criterio dovrebbe essere programmata la priorità degli interventi di bonifica.
ISR > 3.0	Insostenibile	Per situazioni con indice maggiore di 3 vi è necessità di un intervento immediato di prevenzione; l'intervento è comunque necessario e non a lungo procrastinabile anche con indici compresi tra 1 e 3.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1 – Piano Secondo – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
	Data/Rev	17/05/2024 Rev.01

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

Come si evince dalle tabelle precedenti, dal calcolo effettuato, per le mansioni di ***OSS/AUSILIARIO/TECNICO DI LABORATORIO*** si riscontra il seguente Indice Sintetico di Rischio **0.75 < ISR <= 1.0 (area gialla)** - la situazione si avvicina ai limiti, e pertanto occorrono cautele, anche se non è necessario un intervento immediato.

Si fa presente che nelle tabelle sopra riportate è stato inserito come “**intervallo tra una movimentazione e la successiva**” un valore pari a **8 ore** (massimo intervallo), cioè 1 volta al giorno.

Il personale in esame invece, effettua tale movimentazione (spinta dell'armadio), 2 volte l'anno e sempre in due persone.

Pertanto, si può riscontrare che la situazione è accettabile e non necessita di alcun intervento specifico.

Il Datore di Lavoro ha comunque:

- Attivato la Sorveglianza Sanitaria con protocollo stabilito dal Medico Competente;
- Effettuato l'informazione e la formazione specifica per la movimentazione manuale dei carichi;
- Consegnato al personale idonei DPI come riportato nell'Analisi dei Rischi diviso per Mansioni.

Tuttavia, si raccomanda di:

- ✓ Segnalare tempestivamente la presenza di buche e dislivelli del pavimento e tra ascensori e pavimento;
- ✓ Mantenere le attrezzature in buono stato, soprattutto per quanto concerne la scorrevolezza delle ruote.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - TRAINO-SPINTA (SNOOK-CIRIELLO)

MISURA CON DINAMOMETRO

SPINTA CON ARMADIO ARCHIVIAZIONE VEIRINI E BIGNARDI ^② ^①

Mansione OSS - AUSILIARIO - TECNICO DI LABORATORIO

Dati Movimentazione trasporto -		
Descrizione Parametro		① Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	VARIABILE 100/130 =
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	TUG. 60m =
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	2 VOLTE / ANNO =
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	2 =
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	11,64 = 15,38
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	2 =
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	4,85 = 5,80
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua la movimentazione <u>2 PERSONS</u> (indicare numero persone)		

TRAINO CON

Mansione _____

Dati Movimentazione trasporto --		
Descrizione Parametro		Valore
Altezza delle mani da terra (cm)	H	
Distanza di spostamento dell'oggetto movimentato (m)	D	
Intervallo tra una movimentazione e la successiva	F	
Numero di arti usati all'inizio della movimentazione	AI	
Forza iniziale applicata (Kg)	FI	
Numero di arti usati nel mantenimento della movimentazione	AM	
Forza di mantenimento applicata (Kg)	FM	
Descrizione Movimentazione		
Il personale effettua la movimentazione _____ (indicare numero persone)		

FIRMA RESPONSABILE _____

FIRMA TECNICI _____

DATA 09/05/2024

FIG. 4 - TESTINO
U.O.C. ANT. PATOLOGICA
6 - 13 - 1173
Dr. sa Cirio